

L'ok dalla commissione Attività produttive, presieduta dal firmatario Caputo

# Ars: riforma delle Ccisiaa per rilanciarne il ruolo

Sul piano casa il Governo chiede l'intervento dell'Università

PALERMO - La commissione legislativa Attività Produttive dell'Assemblea regionale siciliana, presieduta da Salvino Caputo, ha approvato all'unanimità e con il parere favorevole del Governo, il disegno di legge di iniziativa parlamentare, i cui primi firmatari sono gli onorevoli Roberto Corona e Salvino Caputo, di riforma dell'ordinamento delle Camere di Commercio siciliane. Erano state le stesse Camere di Commercio ed il presidente dell'Unione Camere Siciliane, Giuseppe Pace, a chiedere alla Commissione di predisporre un disegno di legge di recepimento della normativa nazionale.

Il disegno di legge prevede, attraverso il richiamo alla normativa nazionale, l'eliminazione della discrasia esistente tra la Sicilia e le altre regioni rilanciando il ruolo delle Camere di Commercio e rendendo più operativa la loro presenza all'interno del sistema produttivo siciliano. In questo modo viene assicurata alle Camere di Commercio una piena autonomia funzionale e di controllo che prima era della Regione la quale aveva il compito di controllo sui bilanci e di sovraintendere alla nomina ed alle designazioni esterne e interne della Camera di Commercio.

Il disegno di legge è stato anche approvato dalla commissione speciale delegata per la Qualità della legge. Dopo l'approvazione il testo è stato trasmesso all'Ufficio della Presidenza dell'Ars per essere inserito all'ordine del giorno dei lavori.

Intanto, ieri mattina, nel corso di una riunione convocata a Palermo negli uffici dell'assessorato regionale ai Beni culturali e all'Identità siciliana, l'assessore Gaetano Armao, ha chiesto ai rappresentanti delle facoltà di Architettura della Sicilia di contribuire al-



Particolare del portone monumentale di Palazzo dei Normanni (g.n.)

l'elaborazione di un emendamento al piano casa.

“Il piano casa interverrà nei centri storici e nei restanti tessuti urbani dei Comuni dell'Isola - ha detto Armao - Con l'emendamento in corso di elaborazione, si vuole fare in modo che gli interventi edilizi nei nuclei antichi non alterino la morfologia esistente, pur elevando gli standard di sicurezza e di igiene che oggi, in alcuni casi, si presentano carenti. Nelle restanti parti delle città, e soprattutto nelle periferie, si punterà a migliorare il decoro urbano e architettonico.

Nel frattempo nuovi equilibri si potrebbero delineare in politica regionale. La condanna a 7 anni inflitta dalla Corte d'appello di Palermo a Totò Cuffaro (Udc) potrebbe aprire nuovi rapporti tra l'Mpa e l'Udc, visto che l'ex presidente della Regione, principale oppositore della linea Lombardo, ha rinunciato a tutti gli incarichi all'interno del partito centrista. Un'apertura in tal senso, del resto, è arrivata dallo stesso governatore. “Se questo atteggiamento cambierà - ha dichiarato Lombardo - io sarò il primo a esserne contento”.

Ma non si conosce ancora quale linea intenda assumere l'Udc in Sicilia.

Il capogruppo all'Ars, Rudy Maira, ha dichiarato: “Vediamo dove ci porta

Casini dopo le regionali e cosa succederà quando Lombardo chiamerà nel governo esponenti di primo piano del Pd”.

Gianfranco Micciché invece, fondatore di Pdl Sicilia, dichiara dal suo blog che ai siciliani interessa avere le risposte che il loro territorio chiede e pretende dalla politica. E parlando del recente crollo di Favara dichiara: “Credo che questa tragedia ci dica ancora una volta quanto poco o niente importi ai siciliani delle beghe, di equilibri politici, di maggioranze e opposizioni, di chi sostiene il governo, se gli assessori siano dei tecnici o abbiano la tessera di un partito”.

Micciché auspica un'amministrazione “cittadino-centrica”, i cui atti devono essere sempre comprensibili.

“Quello della casa - conclude Micciché - è un problema serio e prioritario; una prima risposta è stata data dalla commissione Territorio e Ambiente dell'Assemblea regionale. Una seconda risposta dovrà essere data dalle amministrazioni comunali, sul piano dell'edilizia popolare, togliendo qualche euro a viaggi di rappresentanza, “progettini” inutili ad associazioni inutili, elargizioni a pioggia a feste di piazza”.

**Micciché dal suo blog auspica un'amministrazione “cittadino-centrica”**

Raffaella Pessina